



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "VIA GERMAGNANO E DISPERAZIONI CITTADINE"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 4 FEBBRAIO 2015.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- sono sempre più numerosi i cittadini che continuano a segnalare la situazione di degrado massimale e di invivibilità cui versa la zona di via Germagnano ove è presente l'insediamento abusivo del campo rom e la presenza di diversi Enti ed Associazioni;
- i residenti delle zone limitrofe ed i lavoratori degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio circostante: ENPA, AMIAT e Seta sono stanchi di subire continui soprusi, angherie, furti, minacce ed abusi di ogni genere da parte di questi soggetti;
- al civico numero 8 della via Germagnano è ubicato il Rifugio e ambulatorio sociale ENPA, il quale ospita al suo interno indicativamente un centinaio di cani ed una trentina di felini;
- tale struttura ENPA, differentemente da quelle in convenzione, viene gestita dai volontari dell'associazione no profit senza alcuna sovvenzione pubblica;
- la conduzione del canile, già per sua natura è dispendiosa sia per costi di mantenimento che veterinari, oltre che gravata da tasse e tributi locali senza alcun tipo di agevolazione, è stata costretta ad accollarsi i costi di affitto e di pulizia di un appezzamento di terreno di intersezione solo al fine di evitare l'intrusione degli abitanti del campo rom all'interno della proprietà ENPA - senza poterne usufruire;
- le attività associative e di autosostentamento quali l'ambulatorio veterinario sociale, l'adozione degli animali ed iniziative di sensibilizzazione sono fortemente penalizzate dalla inospitalità dell'ingresso, trasformato in una discarica a cielo aperto, e in una zona totalmente impraticabile anche a causa della scarsa illuminazione che infonde un profondo senso di insicurezza nei passati;
- il tratto di strada che collega il rifugio a via Germagnano, originariamente diviso per separare gli ingressi, ha avuto il cancello divelto il giorno successivo alla installazione da parte del Comune di Torino, è costantemente percorso da mezzi che trasportano persone e materiali che passano da varchi creati nella recinzione;
- la continua pressione dal campo rom sui delimitatori ha determinato un significativo restringimento della strada, che determina l'impossibilità di ingresso di mezzi pesanti e di

- emergenza (esempio: camion Vigili del Fuoco) nonché rende difficoltoso anche il transito di mezzi leggeri;
- le auto di volontari ed operatori ENPA, parcheggiate davanti alla struttura, sono oggetto di frequenti vandalismi, lanci pietre, furti e rotture vetri;
 - gli animali ospiti di questa struttura non possono più essere sgambati negli appezzamenti di terreno adiacenti alla struttura a causa dei vetri rotti sparsi ovunque, dei resti delle carcasse di materiali di ogni genere che vengono bruciate dai residenti del limitrofo campo rom e dal sudiciume che fa da padrone in tutta la zona;
 - ENPA è stata obbligata a rinunciare all'apertura del servizio di pensione diurna e notturna per animali (servizio utile ed opportunità di autofinanziamento), stante il terrore espresso dagli utenti che il proprio animale possa subire abusi e maltrattamenti da parte dagli abitanti del vicino campo rom, autori di ripetuti ingressi notturni;
 - i fumi prodotti dai frequenti incendi appiccati ai mucchi di immondizia fanno della struttura spesso un ambiente insalubre con aria irrespirabile;
 - nella struttura nei prossimi mesi è previsto l'inizio di un corso per "addestratore cinofilo", che si terrà dal febbraio 2015 al marzo 2016, tutti i sabati e le domeniche dalle ore 10,00 del mattino fino alle ore 17,00;

RILEVATO CHE

- risulta da segnalazioni pervenute presso la struttura che i padroni dei cani avrebbero piacere di frequentare il corso suddetto ma temono di subire furti, atti vandalici a danno dei loro veicoli, di poter essere molestati verbalmente ed aggrediti fisicamente;
- i lavoratori dell'Azienda AMIAT hanno divulgato una comunicazione pubblicata a mezzo stampa e hanno richiesto l'intervento delle guardie giurate per la loro incolumità fisica, hanno denunciato alla Procura della Repubblica centottanta aggressioni e sono addirittura disposti ad entrare in sciopero;
- anche i responsabili della struttura chiedono l'intervento immediato da parte delle Istituzioni competenti a garanzia della sicurezza e dell'ordine pubblico;

CONSIDERATO CHE

- nella zona descritta in narrativa regna sudiciume, sporcizia e delinquenza;
- i gestori ENPA che operano all'interno del canile hanno riportato uno dei tanti episodi di cui sono stati vittime: a seguito della manomissione di una tubatura dell'acqua provocata con grande probabilità dai residenti del campo rom la successiva bolletta Smat è stata di migliaia di Euro (la somma delle bollette tra i costi di iperconsumo, la sostituzione della centralina e la modifica del contatore ha raggiunto l'importo di Euro 12.000,00);

- la cittadinanza chiede con forza un monitoraggio più frequente ed un maggiore incremento di pattuglie delle forze dell'ordine a vigilanza dei lavoratori dell'Ente AMIAT, dei volontari e dei frequentatori del canile soprattutto negli orario di lavoro (dalle ore 8,00 del mattino alle ore 19,00 della sera e durante i sabati e le domeniche che prevedono la frequenza dei corsi organizzati dal canile);

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se la Giunta Comunale intende soddisfare l'esigenza della cittadinanza restituendo uno stato di pulizia, decoro, igiene ambientale e sicurezza nella zona descritta in narrativa;
- 2) in quali tempistiche la Giunta Comunale intende incrementare la presenza di pattuglie e/o di agenti di Polizia Municipale nelle fasce orarie richieste dalle esigenze lavorative dei dipendenti dell'Azienda AMIAT, dai gestori e dai volontari dell'Ente ENPA;
- 3) se la Giunta Comunale intende estendere la copertura durante tutti i week end dalle ore 10,00 del mattino alle ore 17,00 al fine di garantire ordine e sicurezza per tutta la durata del corso di "addestratore cinofilo" organizzato dai volontari del canile per permettere alla cittadinanza intimorita dai disagi cui versa la zona di poter frequentare il corso serenamente.

F.to Silvio Magliano